

COTRONEI - «Cari Cittadini, avete scelto, i verdetti si accettano e rispettano. Sono stati mesi duri, di lavoro e costruzione, confronto e crescita. Voglio ringraziare tutti i sostenitori e coloro che hanno riposto in noi la propria fiducia. Mi ritengo soddisfatto del percorso fatto, Svolta La Carta, un'associazione nata tre anni fa è arrivata a competere alle elezioni amministrative esprimendo il proprio candidato a Sindaco, è stata in grado di unire e non dividere (senza alcun pregiudizio come abbiamo sempre detto) e oggi è rappresentata in consiglio comunale». Questo il commento di Salvatore Chimento, candidato sindaco, sconfitto da Antonio Ammirati. «Certo - prosegue Chimento - l'aspettativa era altro (considerando il poco scarto), però chi mi conosce lo sa, non mi scoraggio, andiamo avanti e dopo qualche giorno di pausa, si riprende il progetto e la costruzione in ottica futura. Ulteriormente buon lavoro al Sindaco e a tutti gli eletti.

■ **COTRONEI** Urso (FdI): «Alle comunali c'è stato un centrodestra del tutto avventato»

Chimento (Svolta la carta): «Sono soddisfatto dei consensi ricevuti ma le aspettative erano altre»

Sul tema interviene anche il commissario del circolo cittadino di Cotronei, Franco Urso. «Da commissario di partito - scrive - sono felice e soddisfatto della costante crescita di Fratelli d'Italia, in Italia, in Calabria e soprattutto a Cotronei: siamo risultati il secondo partito nella nostra comunità con 323 voti (139 soltanto di lista), questo vuol dire che Fratelli d'Italia sta lavorando nella giusta direzione!». E aggiunge: «devo ripartire per ricostruire un partito che ovviamente ha avuto le sue fatiche! L'obiettivo è quello di creare un centrodestra forte e non avventato (come quello dell'appena conclusa tornata): sono veramente dispiaciuto del bassissimo (ma scontato) risultato elettorale della lista di centrodestra. La sensazione che ho avuto (e visto il risultato, che hanno avuto i cittadini) è quella di aver fatto una lista per capriccio, tanto per farla. Quindi, le accuse di presunzione ed alto tradimento che mi sono state imputate, le rispedisco al mittente, vi invito a

fare delle valutazioni non soltanto politiche, ma anche personali!». Interviene, poi, anche nelle regionali, dicendosi «deluso del risultato elettorale dell'amico Michele De Simone, ne usciamo sconfitti, ma a testa alta; quindi preferisco guardare il bicchiere mezzo pieno perché l'impegno è stato massimo, il gruppo si sta allargando sempre di più, per cui ci sono le basi per poter fare qualcosa di importante».

Interviene, poi, anche nelle regionali, dicendosi «deluso del risultato elettorale dell'amico Michele De Simone, ne usciamo sconfitti, ma a testa alta; quindi preferisco guardare il bicchiere mezzo pieno perché l'impegno è stato massimo, il gruppo si sta allargando sempre di più, per cui ci sono le basi per poter fare qualcosa di importante».

Interviene, poi, anche nelle regionali, dicendosi «deluso del risultato elettorale dell'amico Michele De Simone, ne usciamo sconfitti, ma a testa alta; quindi preferisco guardare il bicchiere mezzo pieno perché l'impegno è stato massimo, il gruppo si sta allargando sempre di più, per cui ci sono le basi per poter fare qualcosa di importante».

Scrive, poi, di essere «arrabbiato con i cittadini della provincia di Crotone perché ancora una volta abbiamo dimostrato di essere una terra di conquista di voti e niente più; infatti, non c'è nessun consigliere regionale di maggioranza eletto dalla provincia di Crotone. Allora mi sorge una riflessione spontanea: "Perché Crotone è l'ultima provincia d'Italia?". Infine, fa «gli auguri di buon lavoro al gruppo di "Cotronei 2030" per la vittoria delle elezioni comunali e ad Antonio Ammirati scelto come sindaco per guidare il nostro paese nei prossimi 5 anni. In bocca al lupo e buon lavoro».

■ **ISOLA CAPO RIZZUTO**

La Procura di Catanzaro ha aperto un fascicolo conoscitivo

Morta donna ferita in un incidente

L'imprenditrice Crudo ha cessato di vivere al Pugliese Ciaccio dopo due settimane

ISOLA CAPO RIZZUTO - Non si ferma la scia di sangue sulla Statale 106. Mercoledì 29 settembre, all'ospedale di Catanzaro, dopo due settimane di agonia, è spirata l'ennesima vittima della "Strada della Morte", **Cesarina Antonia Muto**, imprenditrice di Isola Capo Rizzuto: aveva solo 58 anni. La donna, di Isola Capo Rizzuto, è stata coinvolta in un terribile frontale: la Procura di Catanzaro ha aperto un fascicolo e ha disposto l'autopsia.



L'auto dell'incidente di Isola Capo Rizzuto

L'incidente avvenne lo scorso 16 settembre

«La donna - si legge in una nota che da notizia dell'avvenuto decesso - che lascia in un dolore immenso il marito, tre figli, i nipoti, la mamma e diversi tra fratelli e sorelle, il 16 settembre, poco dopo le 16, era rimasta coinvolta in un terribile scontro frontale occorso al km 241 della SS 106, in località Sant'Anna di Isola Capo Rizzuto, nei pressi di un autovelex: il limite in quel tratto è di 70 chilometri orari. L'esatta dinamica è al vaglio della polizia stradale di Crotone, sta di fatto che la Renault Scénic condotta dalla vittima, che stava procedendo in direzione Crotone, si è scontrata con un'altra Scénic

il cui conducente stava viaggiando nel senso opposto di marcia, verso Catanzaro. L'impatto è stato terrificante, le due macchine sono andate distrutte, con detriti sparsi ovunque, e per estrarre gli occupanti dalle lamiere contorte degli abitacoli sono dovuti accorrere i vigili del fuoco. Ad avere la peggio è stata la cinquantottenne, che è stata condotta in ambulanza in condizioni molto gravi e in prognosi riservata all'ospedale San

Giovanni di Dio di Crotone e di qui trasferita nel nosocomio di Catanzaro in ragione dell'estrema delicatezza del quadro clinico: aveva riportato svariate fratture, tra cui quella del bacino, nonché emorragie interne. Nei suoi 13 giorni di degenza è stata sottoposta a più di un intervento chirurgico, ma alla fine, il 29 settembre, il suo cuore ha cessato di battere. Il Pubblico Ministero della Procura di Catanzaro competente

per territorio (il decesso è avvenuto, appunto, nell'ospedale cittadino), la dott.ssa Anna Chiara Reale, ha aperto un procedimento penale a carico di ignoti ma al momento non per omicidio stradale bensì per omicidio colposo in ambito sanitario: essendo infatti intercorsi diversi giorni tra l'incidente e la morte, l'autorità giudiziaria vuole prima escludere qualsiasi responsabilità di carattere medico per poi concentrarsi su quelle, in ogni caso preminenti, dell'automobilista di controparte. Per fugare ogni dubbio, il Sostituto procuratore ha disposto l'esame autoptico sulla salma, che è stato effettuato oggi, mercoledì 6 ottobre, e le cui conclusioni saranno determinanti per il prosieguo dell'inchiesta. I familiari della vittima, per fare piena luce sui fatti e su tutte le responsabilità, attraverso il consulente legale Giuseppe Cilandino, che si è subito attivato per acquisire e vagliare tutta la documentazione disponibile, medica e sul sinistro, e per monitorare l'attività della Procura, che una volta ultimato l'esame autoptico ha dato il nulla osta alla famiglia per procedere con i funerali, fissati per oggi, alle ore 16.30, nella chiesa cristiana evangelica di Isola Capo Rizzuto».

MESORACA

Auguri ai neo eletti

MESORACA Il sindaco, Annibale Parise e l'amministrazione comunale tutta, esprimono le più vive congratulazioni al neo presidente della regione Calabria Roberto Occhiuto e ai neo sindaci dei comuni di Petilia Policastro Simone Saporito, del comune di Cotronei Antonio Ammirati, del comune di Crucoli Cataldo Librandi, del comune di Casabona Francesco Seminario ed al riconfermato sindaco Umberto Lorecchio del comune di Pallagorio. Nel congratularci - prosegue la nota - per l'ottimo risultato elettorale, esprimiamo il nostro più caro augurio di un fattivo e proficuo lavoro, manifestando la nostra totale disponibilità e piena collaborazione per affrontare e soprattutto risolvere, le complessità ed i disagi che concernono il nostro territorio».

■ **PETILIA POLICASTRO** Mangano: «Faremo un'opposizione seria»
Scordamaglia: «Auguro buon lavoro al neosindaco Saporito ed ai consiglieri»

PETILIA POLICASTRO - «Grazie a tutti gli elettori, ai candidati, ed ai sostenitori di questa campagna elettorale. Abbiamo lottato con orgoglio e impegno per sostenere il nostro progetto, ma evidentemente il mio modo di fare politica non ha trovato i giusti consensi». Sono parole di Giovanbattista Scordamaglia, che è stato battuto nella corsa di sindaco, da Simone Saporito. «Faccio pubblicamente i miei auguri - prosegue Scordamaglia - a Simone Saporito, che ho già chiamato privatamente, subito dopo aver appreso l'esito elettorale. Buon lavoro anche a tutti i consiglieri che avranno un compito importantissimo per la gestione della cosa pubblica. Non



Giovanbattista Scordamaglia



Carmine Mangano

finirò mai di ringraziare tutti quelli che continuano a manifestarmi la loro stima. Ora tornerò al mio lavoro a tempo pieno, ma nei prossimi giorni rifletterò, insieme alla mia squadra, su cosa io possa ancora fare per il paese in cui vivo».

Gli fa eco Carmine Mangano, tra i consiglieri più votati della lista capeggiata da Scordamaglia. «Grazie! - scrive - Grazie perché aldilà della sconfitta, che fa male, ho ricevuto tanto affetto e

tante soddisfazioni in questa campagna elettorale. Grazie, perché nella sconfitta mi avete dato fiducia per 344 volte a Sofome, e per 445 volte a Petilia tutta. Faccio gli auguri e un sincero in bocca al lupo al nuovo sindaco e al nuovo consiglio comunale. Spero che davvero riuscirete a fare il bene di Petilia, anche se ho i miei dubbi. Dunque non mi risparmiò nel compito che mi ha affidato la popolazione. Fare un'opposizione seria e costruttiva, sui progetti e non per partito preso, ma sarò sempre lì a tenere alta l'attenzione sulle problematiche del paese. Grazie di cuore a tutti, grazie per avermi supportato, incoraggiato, dato la forza necessaria nei miei momenti di debolezza. Grazie ai miei supporters, agli amici, parenti, colleghi di lista, grazie a Giovanni Scordamaglia».

■ **PALLAGORIO** Il commento di Spina e Uniti
«Continueremo a lavorare per la nostra comunità»

PALLAGORIO - «Voglio ringraziare tutti coloro che ci sono stati vicini. Sono onorata di avere avuto al mio fianco delle grandi persone, delle persone che ci hanno messo la faccia, perché credono nei grandi ideali, quelli che abbiamo condiviso e che continueremo a condividere». A sostenerlo Gina Spina, candidata a sindaco di Pallagorio, uscita sconfitta nelle elezioni comunali. «Grazie anche a tutti coloro che hanno creduto in noi. Grazie a tutti i messaggi di stima ricevuti». Anche il gruppo Uniti che la sosteneva ringrazia «tutte le 330 persone che ci hanno libera-



Gina Spina

mente sostenuto dimostrando la stima che nutrono per il nostro gruppo. Un grazie immenso a tutti coloro che ci hanno dimostrato affetto in ogni modo. Continueremo a lavorare per tutta la popolazione».